



UNIONCAMERE

PROGRAMMI FONDO DI PEREQUAZIONE 2023-2024

1 – LA TRANSIZIONE ENERGETICA

1. OBIETTIVI PROGRAMMA

Negli ultimi anni la transizione energetica ha acquisito un ruolo di primaria importanza, con l'obiettivo di perseguire obiettivi di rilevanza strategica nello sviluppo globale e contribuendo in modo sempre più determinante alla definizione degli scenari geo-politici internazionali. Essa, infatti, si propone in primo luogo di mitigare le emissioni di gas serra, in conformità agli impegni assunti nell'ambito degli accordi internazionali per il contenimento dei cambiamenti climatici in atto. Parallelamente, la diversificazione delle fonti energetiche costituisce una leva fondamentale per accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento e ridurre la dipendenza dalle risorse fossili, con ripercussioni rilevanti nelle relazioni internazionali e nella tenuta e nello sviluppo delle economie dei singoli paesi.

L'Unione Europea con l'adozione del pacchetto "Fit for 55" mira, entro il 2030, a ridurre le emissioni di gas serra del 55%, ad aumentare la quota di energie rinnovabili al 42,5% e a migliorare l'efficienza energetica del 39%. Il Green Deal Europeo, una parte chiave di questa strategia, punta a rendere il continente climaticamente neutro entro il 2050.

Parallelamente, la tematica della transizione energetica e sostenibile occupa un ruolo prioritario anche a livello nazionale: nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" ha destinato risorse pari a 59,46 miliardi di euro, con l'obiettivo generale di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico, assicurando una transizione equa e inclusiva, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici di decarbonizzazione, anche attraverso l'incremento della quota derivante da energia rinnovabile. Le misure PNRR rappresentano - in estrema sintesi - una risposta strutturale ad una maggiore indipendenza ed efficienza dei mercati, tramite lo sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Tra le cinque linee di intervento che compongono la Missione 2, l'Investimento 1.2 "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo" destina una quota di risorse pari a 2,2 miliardi di euro, da utilizzare nell'arco temporale compreso tra il 2023 ed il 2026. Tale investimento si pone l'obiettivo di installare circa 2.000 MW di nuova capacità di generazione elettrica, in configurazione distribuita da parte di **comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori**,

ovvero **gruppi organizzati di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti localmente diffusi**. Ne beneficeranno, in particolare, le amministrazioni pubbliche, le famiglie e le imprese nei Comuni con meno di 5 mila abitanti. La transizione energetica è, infine, un catalizzatore di innovazione e competitività per le importanti connessioni che attiva con la tematica digitale, favorendo il consolidamento del nuovo paradigma produttivo “Industria 5.0”.

Per supportare le micro, piccole e medie imprese nell'affrontare la “questione energetica” e, al contempo, cogliere appieno le opportunità di sviluppo ad essa connesse, una delle priorità principali del Fondo perequativo è volta ad aumentare la consapevolezza del sistema produttivo in merito alle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico, favorendo forme di autoproduzione e autoconsumo (*prosumer*), incoraggiando interventi di risparmio ed efficienza energetica e sostenendo il ricorso alle energie “pulite” con la nascita delle **Comunità energetiche rinnovabili (CER)**.

L'Unioncamere, con l'assistenza di Dintec, ha avviato attività di informazione e sostegno alla nascita delle CER già dal 2021; tali azioni sono state ulteriormente implementate grazie alla progettualità di sistema del Fondo di Perequazione 21-22 “Transizione energetica”, a cui hanno aderito 20 CCIAA e 8 Unioni regionali. Questa azione di sistema ha consentito nel 2023 di raggiungere dei risultati rilevanti, non solo in termini di creazione di nuove competenze all'interno delle Camere di commercio – **circa 400 funzionari formati** -, ma anche attraverso un'importante attività di informazione e *counseling* sulla Transizione energetica:

- **oltre 100 eventi informativi** per le imprese e gli *stakeholder* territoriali;
- **più di 90 desk di confronto** con esperti sul tema delle CER, dell'efficiamento e del risparmio energetico e degli incentivi per la transizione green;
- **più di 20 Tavoli di progettazione territoriale** avviati con gli *stakeholder* locali;
- **circa 130 use case** con possibili configurazioni “tipo” delle CER applicabili nelle filiere del territorio.

Il 24 gennaio 2024, da ultimo, è entrato in vigore il “**Decreto CER**” che segna il passaggio dal regime transitorio a quello definitivo, fissando le tariffe incentivanti per tutto il territorio nazionale ed il contributo in conto capitale per le CER al di sotto dei 5000 abitanti. Questo passaggio normativo - molto atteso - rende quindi necessario il proseguimento e il potenziamento delle attività già avviate sulla tematica.

2. ATTIVITÀ

Attività centralizzata realizzata da Unioncamere

Per supportare i referenti camerale e soprattutto le imprese con la finalità di fornire informazioni semplici e chiare sulla transizione energetica, garantendo i necessari aggiornamenti alla luce della pubblicazione del Decreto CER dello scorso 24 gennaio 2024, sarà predisposto un aggiornamento del Kit di materiali informativi e promozionali, messi a disposizione nel corso dell'annualità 2021-2022.

Tali materiali saranno realizzati in linea con le previsioni del Decreto sulle CER ed includeranno approfondimenti in merito al quadro di incentivi per le imprese e ai contributi in conto capitale previsti dall'attuale quadro normativo.

In particolare, sarà prevista:

- l'aggiornamento del documento tecnico "Guida sulle CER", alla luce delle previsioni normative e delle regole tecniche che saranno pubblicate entro il mese di febbraio 2024;
- la predisposizione di infografiche, brochure per fornire informazioni alle imprese e alle comunità locali su caratteristiche e requisiti degli impianti, convenienza economica, cumulabilità con altri meccanismi di incentivazione, ecc.;
- l'aggiornamento della "pagina informativa" presente sul sito di Unioncamere, nella sezione dedicata al tema Ambiente e CER, in cui saranno inseriti tutti gli aggiornamenti normativi e le informazioni più rilevanti in merito alle attività che l'Unioncamere realizza a livello centrale per promuovere la conoscenza delle CER.

Inoltre, con l'obiettivo di aggiornare i 400 referenti camerali che si sono già formati nella precedente annualità di progetto sulla transizione energetica, sarà realizzato a livello centralizzato un aggiornamento del **percorso info-formativo per il personale camerale** incentrato sui seguenti temi:

- principali caratteristiche delle CER e loro funzionamento (soggetti promotori, beneficiari, operatività etc), alla luce degli aggiornamenti normativi intercorsi;
- piattaforme di simulazione tecnico economica di una CER (es. dati necessari per una simulazione efficace, tipologia di soggetti partecipanti, esito della simulazione e lettura della documentazione conseguente, etc);
- passi operativi per la realizzazione delle CER;
- incentivi e contributi per gli investimenti sulle CER e sulla transizione ecologica, a partire dalle risorse disponibili del PNRR;
- possibili azioni/interventi volti a migliorare l'efficienza energetica nell'ottica di ottimizzazione delle risorse e riduzione dei consumi.

Tale azione sarà finalizzata a potenziare il processo di creazione di conoscenze e nuove competenze del personale camerale (uffici ambiente, personale PID, Uffici promozione, ecc.) sulle tematiche energetiche e sulla transizione ecologica e di creare dei punti informativi territoriali a disposizione delle imprese.

A valle delle attività di formazione saranno realizzate **FAQ da mettere a disposizione degli utenti camerali**.

Le attività sopra descritte si integreranno con le ulteriori linee di intervento che saranno realizzate, anche attraverso specifici accordi di programma tra Unioncamere e il MASE finalizzati a favorire la conoscenza e la diffusione delle CER sul territorio nazionale.

Attività a livello locale realizzata dalla Camera di commercio

Le attività previste dal Fondo di perequazione di seguito descritte avranno i seguenti obiettivi:

- rafforzare il ruolo delle Camere di commercio quale attore privilegiato e punto di riferimento del territorio nelle progettualità delle CER e degli utenti in materia di transizione energetica,

- aiutare le imprese a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall'uso delle fonti di energia rinnovabile,
- rafforzare la capacità di ascolto e di raccolta delle esigenze delle imprese e degli altri stakeholder del territorio, favorendo l'attivazione di un modello di governance "partecipata" delle comunità energetiche.

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi le Camere di commercio potranno realizzare le seguenti linee di attività:

A. Attività di informazione e formazione per le imprese sulla transizione energetica e, in particolare, sulle Comunità energetiche rinnovabili.

In questa fase saranno organizzati momenti informativi con l'obiettivo di fornire aggiornamenti in relazione allo sviluppo della normativa sulle CER, mettere in evidenza il sistema di incentivi disponibili, presentare use case e *best practice* presenti a livello territoriale e proporre strumenti di accompagnamento alla costituzione delle CER. Gli incontri saranno inoltre l'occasione per informare le imprese del territorio sullo stato dell'arte delle tecnologie e sugli aspetti giuridici legati alla costituzione di una CER. Tutti gli eventi si concluderanno con un momento di dibattito, per rendere l'attività più interattiva e di valore per i partecipanti.

Considerando i target delle CER, sarà importante coinvolgere, oltre alle imprese, i seguenti soggetti a livello locale:

- associazioni di categoria,
- pubbliche amministrazioni locali e, in particolare, i Comuni e le loro associazioni,
- enti del terzo settore/enti religiosi,
- rappresentanti di infrastrutture locali (consorzi industriali, porti, mercati, interporti, ecc.)
- *decision maker*,
- cittadini.

B) Desk tematici di confronto per le imprese e gli stakeholder locali sulla transizione energetica e sulle Comunità energetiche rinnovabili.

In questa fase saranno organizzati **desk di confronto**, in cui sarà possibile far incontrare le imprese e gli altri attori del territorio con **esperti tecnici ed esperti giuridici** sulle CER. Tali desk verteranno su tematiche verticali selezionate dalla Camere e che potranno riguardare i seguenti temi: attivazione di CER, progettazione e dimensionamento degli impianti, incentivi per le CER, efficientamento e risparmio energetico, aspetti giuridici per la costituzione delle CER etc. I desk potranno essere realizzati a conclusione di ciascun incontro informativo (Azione A.) o organizzati come momenti a se stanti.

C) Tavoli di progettazione territoriale. A valle delle attività sopra riportate proseguiranno le riunioni del tavolo di progettazione territoriale (già avviato nella precedente annualità del Fondo di perequazione) partecipato da rappresentanti delle Camere di commercio e dai principali referenti locali, con l'obiettivo individuare e raccogliere i fabbisogni specifici delle imprese e degli altri stakeholder di riferimento (PA, cittadini, ecc.) in materia di avvio di nuove Comunità energetiche. Le istanze emerse all'interno dei singoli Tavoli di progettazione potranno favorire la

creazione di Comunità energetiche, laddove i partecipanti saranno concordi nella finalizzazione di tale attività sui territori che insistono sulla area geografica di riferimento (cabina primaria). A tali Comunità potranno prendere parte le stesse Camere di commercio, laddove ritenuto interessante per il progetto territoriale.

D) Creazione di materiale di promozione delle CER. Partendo dai materiali promozionali e tecnici realizzati a livello nazionale, le Camere in questa fase realizzeranno materiali per favorire la conoscenza delle CER (vantaggi, ecc.) e la partecipazione delle imprese a livello locale (pagina sito, newsletter, brochure, ecc.).

Obiettivi minimi di risultato per il complesso delle attività ed azioni progettuali:

- N° 3 eventi di informazione e formazione per le imprese (con numero di imprese/stakeholder partecipanti totali pari ad almeno n.40 per CCIAA piccola; n.60 per CCIAA media e n.80 per CCIAA grande) sulle CER e sulla transizione energetica.
- Desk tematici per le imprese e gli stakeholder locali sulla transizione energetica e sulle Comunità energetiche rinnovabili:
 - 2 Desk (CCIAA piccole dimensioni), partecipati in totale da almeno n.15 imprese/stakeholder;
 - 3 Desk (CCIAA medie dimensioni), partecipati in totale da almeno n.25 imprese/stakeholder;
 - n.4 Desk (CCIAA e grandi dimensioni), partecipati in totale da almeno n.30 imprese/stakeholder.
- Animazione del Tavolo di progettazione territoriale, attraverso l'organizzazione di almeno 2 incontri (almeno n.10 imprese/stakeholder partecipanti al Tavolo).
- Creazione di almeno un materiale di promozione delle CER (pagina sito, newsletter, brochure, ecc.) per ciascuna CCIAA.

Nel caso in cui il progetto sia presentato e gestito da una Unione regionale, gli obiettivi minimi del progetto sono la somma di quelli previsti, a seconda della dimensione, per ciascuna Camera di commercio partecipante. Nel caso degli eventi e del Tavolo di progettazione, se organizzati centralmente dall'Unione regionale con una co-organizzazione delle singole Camere, essi concorrono al raggiungimento degli obiettivi minimi di risultato di ciascuna Camera coinvolta.

Spesa massima ammissibile per il complesso delle attività e azioni progettuali:

- 1) CCIAA piccola dimensione (0-75.000 imprese): 30.000,00 euro;
- 2) CCIAA media dimensione (75.000 - 100.000 imprese): 35.000,00 euro;
- 3) CCIAA grande dimensione (oltre 100.000 imprese): 40.000,00 euro;

Spese ammissibili al finanziamento:

- Prestazione di servizi (soc. in house, soc. mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi, etc), (costi sostenuti per le expertise necessarie per il supporto all'attività promozionale)
- Promozione (costi sostenuti per la diffusione delle iniziative e dei documenti di informazione)
- Altre spese (es.: *Banche dati per la valorizzazione dati economici/energetici, spese di trasferta del personale camerale per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali.*)

Ribaltamento della spesa massima ammissibile per le suddette attività, nell'ambito della tipologia di spese ammissibili che la CCIAA può realizzare:

Tipologia di spesa	Composizione % delle spese
Prestazione di servizi (soc. in house, soc. mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi, etc), <i>(costi sostenuti per le expertise necessarie per il supporto all'attività promozionale)</i>	Fino max 70,0%
Attrezzature e software	Fino max 0,0%
Promozione <i>(costi sostenuti per la diffusione delle iniziative e dei documenti di informazione)</i>	Fino max 40,0%
Altre spese (es.: <i>Banche dati per la valorizzazione dati economici/energetici, spese di trasferta del personale camerale per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali.</i>)	Fino max 10,0%
N° FTE che si prevede di dedicare al programma

La CCIAA/UR che gestisce il progetto, aderendo al programma Transizione energetica, sottoscrive l'impegno a realizzare le attività proposte e a beneficiare dei servizi/prodotti messi a disposizione dall'Unioncamere.

Si impegna altresì a realizzare una indagine di customer satisfaction presso le imprese/utenti beneficiari delle attività progettuali per rilevare il livello di soddisfazione dei servizi ricevuti attraverso il programma del Fondo perequativo, utilizzando gli strumenti di rilevazione messi a disposizione dall'Unioncamere

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Nominativo Marco Conte

REFERENTE OPERATIVO DEL PROGRAMMA:

Nominativo: Antonio Romeo

Telefono: 06/47822420

E-mail: romeo@dintec.it

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)